



**RELAZIONE ANNUALE 2020
DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI
DIPARTIMENTO DI: STORIA PATRIMONIO CULTURALE FORMAZIONE E SOCIETÀ**

Componenti docenti della CPDs: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

- 1. Prof. Massimiliano Vinci (Referente per la CPDs)**
- 2. Prof.ssa Loretta Frattale**
- 3. Prof. Pietro Vereni**
- 4. Prof. Luca Mazzei (il regolamento del Dip. prevede 4 componenti docenti)**

Componenti studenti della CPDs: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

I membri della componente studenti della Commissione paritetica sono stati rinnovati nelle votazioni svoltesi il 30 ottobre 2020, rispetto alle quali si attende ad oggi (mail del dott. Cavallo del 5.11 u.s.) la trasmissione del decreto di nomina. Si fa comunque presente che le opinioni degli studenti sono state raccolte informalmente tra i frequentati dei vari Corsi di Studio, nonché - grazie al lavoro di coordinamento dei Rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento - più in generale tra gli studenti della Macroarea.

(il regolamento del Dip. prevede 4 componenti studenti)

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc...):

- Coordinatori dei 12 CdS,
- Rappresentanti degli studenti e studenti dei CdS,
- Responsabile AQ del Dipartimento SPFS, Prof. Marcella Pisani
- Responsabile alla didattica del Dipartimento SPFS, Dott. Giancarlo Di Santi,
- Segretaria del Dipartimento SPFS, Dott.ssa Marika Burri,
- Ufficio elettorale nella persona del dott. Cavallo.

I contatti con le persone indicate sono stati tenuti attraverso telefonate e mail e, comunque, non in presenza. Si è anche tenuto conto delle comunicazioni del Direttore al Consiglio di Dipartimento del 14 ottobre circa la didattica in presenza.

Data della riunione conclusiva in cui la CPDs ha formulato la Relazione Annuale: 9 novembre 2020; con mail del 3 settembre 2020, l'ufficio di supporto al Presidio di Qualità ha autorizzato la presentazione delle schede al 10 novembre 2020

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPDs, con breve indicazione della motivazione degli incontri:

Si precisa che . Per le note esigenze di sicurezza dovute all'emergenza sanitaria, i contatti tra i componenti della Commissione sono stati meno frequenti dell'anno passato e, più in generale, non hanno avuto la medesima possibilità di coinvolgere in maniera continuativa (anche informalmente) i rappresentanti degli studenti (v. *infra*, ***). Ciononostante, lo scambio di informazioni tra i Componenti della Commissione ha raggiunto un adeguato livello di completezza che ha portato ad una omogenea redazione delle schede di

valutazione.

9 novembre: verifica e discussione collegiale delle schede; messa a punto delle osservazioni dei membri della Commissione; revisione finale e predisposizione della redazione complessiva delle schede dei CdS e della scheda generale.

Eventuali iniziative intraprese: (descrivere brevemente) audizione delle persone sopraindicate attraverso telefonate e riunioni on line. Consultazione della documentazione sul sito: www.ava.miur.it.

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPDs nel 2018 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): > 20

Si precisa che le restrizioni dovute al distanziamento sociale hanno influito negativamente sul coordinamento della Commissione paritetica, rendendo meno efficaci gli incontri dei componenti rispetto all'anno passato. A questo dato, si deve aggiungere l'oggettiva difficoltà dovuta al rinnovo dell'intera componente degli studenti, con la predisposizione di elezioni, che era intenzione svolgere a marzo, ma che, per le note vicende dovute alla pandemia, non è stato possibile portare a compimento, se non nell'immediato ridosso della scadenza degli adempimenti della Commissione e con macchinose procedure a distanza.

Ne ha risentito anche il coinvolgimento gli studenti, dei quali, proprio in relazione al periodo della didattica on line sarebbe stata opportuna ed auspicabile una maggiore interazione.

Documentazione consultata: (elencare)

Schede Sua 2019/2020, Schede di monitoraggio CdS 2020, Statistiche dei Questionari sottoposti agli studenti (Valmon) 2020, dati Almalaurea 2020.

a) Sembra opportuno, inoltre, segnalare - seppure molto schematicamente - le diversificate opinioni espresse da numerosi Componenti del Consiglio di Dipartimento (nella seduta del 14 ottobre) in merito all'esperienza dell'erogazione della didattica in modalità mista e all'opportunità di proseguire le lezioni unicamente on line. Ad una posizione che sosteneva la maggiore efficacia didattica del rapporto personale con gli studenti, ne corrispondeva un'altra di segno contrario, che evidenziava il rischio di una maggior diffusione del contagio, anche solo a causa degli spostamenti degli studenti con il TPL per raggiungere la sede dell'Università. A questi rilievi, si aggiungevano le osservazioni di chi ammetteva la minore attenzione che - nelle lezioni in modalità mista - si sarebbe inevitabilmente prestata agli studenti collegati da remoto, dato che l'interesse del docente sarebbe stata concentrato su quelli in presenza. All'opposto, si era anche riferito che la modalità on line avrebbe permesso una interazione pari a quella delle lezioni tradizionali, con una numerosità consistente degli interventi degli studenti. Emergeva, poi, da un lato la perplessità circa la correttezza pedagogica di un insegnamento in streaming, a differenza di una lezione strutturata *ab origine* per una fruizione on line e, dall'altro, si manifestava la preoccupazione per un possibile impiego illegittimo delle videolezioni, al di là della loro funzione esclusivamente didattica e limitata agli studenti dell'Ateneo. A fronte di questi aspetti, si investiva nuovamente la Commissione didattica di Dipartimento di valutarne la portata e di avanzare delle proposte di mediazione, pur nella completa salvaguardia (da tutti condivisa) dell'autonomia didattica di ciascun docente. Il primo risultato è consistito nella redazione



di una informativa circa la corretta fruizione delle videolezioni ed, in particolare, sui divieto di utilizzo al di fuori di fini personali.

b) Attraverso un sondaggio informale tra gli studenti dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società in merito alla didattica a distanza, si può riscontrare un discreto grado di soddisfazione. I problemi principali sono stati di carattere tecnologico, in primis le connessioni internet poco efficienti. L'altro elemento ricorrente nell'indagine è stata la scarsa pratica, di una consistente parte dei docenti, con i sistemi telematici e in generale con i canali diretti di comunicazione con gli studenti; infine tra le criticità evidenziate, si è notato la numerosità dei corsi non erogati nel primo semestre, con il loro rinvio al secondo. Si è così creata inevitabilmente una sovrapposizione di corsi e, in molti casi, una impossibilità da parte dello studente di poter seguire un numero estremamente elevato di lezioni. Si sottolinea a tal proposito che la grande maggioranza dei corsi posticipati rientra tra gli insegnamenti obbligatori, quindi corsi caratterizzanti, che probabilmente alle matricole, più che ad altri studenti, sarebbe tornato utile frequentare all'inizio della carriera universitaria. Nel complesso l'esperienza della didattica a distanza non è del tutto negativa soprattutto nei casi in cui, alcuni docenti hanno trovato il modo di introdurre nuove modalità di coinvolgimento degli studenti durante le ore di lezione (ed eventualmente fuori dall'orario di lezione) fornendo materiali di approfondimento caricati in formato pdf sulle piattaforme telematiche. La Dad è stata - secondo questo giro di opinioni tra gli studenti - senza dubbio un mezzo utile nei periodi emergenziali; un mezzo che nel lungo periodo rischia, però, di essere alienante e quindi non sostituibile alla didattica in presenza. Gli studenti, in conclusione, ritengono che, nel prossimo futuro, si possano prendere in considerazione migliorie per la modalità mista, quale alternativa alla semplice didattica in presenza, intesa come ulteriore offerta ai futuri studenti dell'Ateneo.



Relazione Annuale 2020
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società

Denominazione del Corso di Studio: Lingue e letterature europee e americane

Classe: LM-37

Sede: Macroarea di Lettere e Filosofia – via Columbia 1, 00133 Roma

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Fonti: Monitoraggio, Statistiche dei questionari degli studenti, (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato il 5-11-2020), sito del CdS (<https://www-2020.llea.lettere.uniroma2.it/> consultato il 5-11-20120), Coordinatore del CdS: prof. Matteo Lefèvre.

a) Principali criticità rilevate

Il Coordinatore del CdS sottolinea ancora una volta l'inadeguatezza del questionario a intercettare le problematiche reali del CdS, riportando indicazioni fornite, in misura non irrilevante, da studenti non frequentanti, per definizione poco informati in merito allo svolgimento reale dei corsi e delle attività. Alcune domande sono poste in modo fuorviante, come quella sui chiarimenti ricevuti dal docente durante un ricevimento a cui lo studente potrebbe non essere mai andato. La domanda ("Nella preparazione all'esame ha usufruito del ricevimento del docente per chiarimenti?") non permette infatti di distinguere gli studenti che non hanno usufruito del ricevimento per loro scelta personale (perché fuori sede o perché già ben orientati attraverso i programmi presenti in rete o i contatti in aula con il docente) da quelli che invece avrebbero voluto usufruirne ma non hanno trovato adeguata attenzione da parte del docente.

b) Linee di azione identificate

Il Coordinatore rinnova l'invito, già rivolto in passato, a ripensare più globalmente i diversi punti del Questionario e la modalità stessa della somministrazione. La Commissione paritetica docenti-studenti raccomanda che venga modificata la formulazione del quesito sopra menzionato, ma anche quella di altri quesiti, in modo da rendere il Questionario più rispondente agli specifici profili didattico-formativi dei diversi CdS.



B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti: sito del CdS (<https://www-2020.llea.lettere.uniroma2.it/> consultato il 5-11-2020), Statistiche dei questionari (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato il 5-11-2020), AlmaLaurea (<http://www2.almalaurea.it>, consultato il 5-11-2020), il Coordinatore del CdS, Rappresentanza studenti in Comitato paritetico docenti-studenti.

a) Punti di forza

Il Coordinatore del CdS, Prof. Lefèvre, conferma, a partire dai dati emersi dai questionari Valmon, una valutazione positiva delle prestazioni dei docenti, dell'organizzazione dei corsi e delle strutture ricettive, con un indice di gradimento abbastanza elevato. Prima degli ultimi sconvolgimenti legati alla diffusione del Covid, gli studenti lamentavano l'assenza di un Focal Point all'interno della facoltà, cioè di dispositivi che permettessero loro di stampare e fotocopiare documenti e materiale didattico (anche da dispositivi Usb) senza dover allontanarsi troppo dalla sede di appartenenza. Una soluzione già suggerita e in parte realizzata è l'installazione di qualche postazione informatica, stampante e/o fotocopiatrice all'interno della facoltà di Lettere e Filosofia. Con il persistere dello stato emergenziale a causa del Covid, il settore su cui si dovranno concentrare gli interventi continua ad essere quello informatico. In parte ciò è già avvenuto con il recente potenziamento della rete assicurato dall'Ateneo, anche se i risultati –stando a quanto riferiscono colleghi e studenti– non sono ancora pienamente soddisfacenti. Va infine segnalato il grande contributo offerto dalla Macroarea per garantire, in fase di pandemia, una corretta gestione degli spazi, dalla sanificazione degli ambienti al controllo del distanziamento sociale.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione Paritetica docenti-studenti invita a continuare su questa linea e, in ogni caso, a rafforzare gli strumenti telematici a disposizione, come il minisito, le pagine web dei docenti, didattica web, le aule virtuali su TEAMS. Apprezza inoltre gli sforzi compiuti dalla Macroarea e dal CdS per far fronte all'emergenza Covid e invita a non abbassare i livelli di guardia.



C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti: sito del CdS (<https://www-2020.ilea.lettere.uniroma2.it/> consultato il 5-11-2020), Statistiche dei questionari (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato il 5-11-2020), AlmaLaurea (<http://www2.almalaurea.it>, consultato il 5-11-2020), il Coordinatore del CdS, Rappresentanza studenti in Comitato paritetico docenti-studenti.

a) Punti di forza

Dal monitoraggio dei questionari (statistiche Valmon) per l'anno 2019/20 si rileva, complessivamente, un giudizio molto positivo da parte degli studenti per quanto riguarda le prestazioni didattiche erogate. È aumentato, rispetto all'anno precedente, il numero degli iscritti al primo anno di corso (98). In lieve aumento anche la percentuale di laureati entro la durata regolare del corso (74,1). Il Coordinatore registra tuttavia qualche criticità nella scarsa chiarezza e precisione con cui si pubblicizzano gli orari di ricevimento e di altre attività, anche se il canale comunicativo con gli studenti è stato notevolmente migliorato e potenziato con il nuovo sito del CdS e con la attivazione della piattaforma TEAMS. Altra criticità rilevata dal Coordinatore è quella degli abbandoni. Il fenomeno è stato in parte ridimensionato ma la percentuale dei casi è ancora elevata. Il CdS ha messo in atto interventi specifici per ridurre il fenomeno, tra cui la creazione di un canale privilegiato con gli studenti fuori corso, già identificati attraverso un'indagine condotta presso il Centro di Calcolo, nell'intento di fornire loro un tutorato più mirato che li aiuti ad accelerare la progressione degli esami in attivo.

Va infine osservato come, con il trasferimento, a partire da marzo 2020, dell'attività didattica sulla piattaforma TEAMS per l'aggravarsi della pandemia da Covid, non siano emerse importanti criticità aggiuntive. Oltre che in sede dipartimentale, anche in sede di Consiglio di CdS si è proceduto, in presenza della rappresentante Giulia De Santis degli studenti, a un vivace confronto per pianificare strategie di intervento che assicurassero il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal piano didattico. Pur consapevole delle limitazioni oggettive che le prove (soprattutto scritte), sostenute a distanza implicano in quanto ad attendibilità dei livelli di competenza realmente raggiunti, il CdS si è impegnato per garantire il massimo della funzionalità e dell'efficacia, avvalendosi, quando possibile, anche di piattaforme alternative. Alla luce dei risultati registrati in sede di esami di profitto e di esami di laurea, ma anche stando a quanto riferito dagli stessi studenti alla Coordinatrice e a questa stessa Commissione paritetica, la risposta del CdS allo stato emergenziale è stata giudicata adeguata

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione paritetica docenti-studenti raccomanda la massima attenzione nelle comunicazioni con gli studenti e un regolare aggiornamento delle informazioni sugli orari e il luogo (anche virtuale) in cui vengono svolti ricevimento e esami. In quanto agli interventi progettati e in via di realizzazione messi in atto dal CdS per ridurre gli abbandoni la Commissione apprezza la strategia adottata dal CdS e invita a proseguire su questa stessa strada. Ritiene, infine, molto efficace anche l'impegno del CdS a fornire agli studenti un primo orientamento all'interno del mondo del lavoro, organizzando da qualche anno incontri con le parti sociali e con i professionisti di alcuni settori lavorativi come la scuola e l'editoria.



D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti: Statistiche dei questionari (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato il 5/11/2020), Monitoraggio (giugno 2020), Coordinatore CdS, Rappresentanza degli studenti in Commissione paritetica docenti-studenti.

a) Punti di forza

Il Commento alla Scheda di monitoraggio è dettagliato, puntuale, riguardo alle criticità e con chiare indicazioni sui miglioramenti attuati o in corso di attuazione. Gli indicatori della Scheda di monitoraggio sono commentati in modo oggettivo ed imparziale. Il Riesame ciclico è un importante momento di verifica degli effetti prodotti dai vari interventi.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si ha l'impressione che i dati trattati nel Monitoraggio siano troppo arretrati rispetto al momento in cui vengono analizzati. In questo Monitoraggio di giugno 2020, ad esempio, non si registrano osservazioni sulla didattica durante il lockdown (marzo-giugno 2020). Le informazioni in merito a tale complesso periodo della vita universitaria nel secondo semestre dello scorso anno accademico sono state ricavate dalla Commissione tramite colloqui con il Coordinatore e il dibattito all'interno delle sedi collegiali (CdD, e CCdS).

Si invita, pertanto, a fare del rapporto per il Riesame, del Monitoraggio e della stessa Scheda SUA annuale degli strumenti agili, flessibili, affinché siano effettivamente utili per la riflessione sull'andamento e il miglioramento del corso.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Fonti: Scheda SUA, Coordinatrice del CdS

a) Punti di forza

La scheda SUA è regolarmente compilata, in modo assai dettagliato, in ogni sua parte ed è consultabile presso il CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come già asserito nelle precedenti relazioni, non è nelle capacità di questa Commissione Paritetica, data la struttura complessa della scheda, dare ulteriori indicazioni operative per il suo migliore utilizzo se non consigliare un maggior sforzo di semplificazione linguistica, evitando di parlare agli addetti ai lavori, rendendo le parti pubbliche della scheda SUA, riversate nel sito University, in rete al sito <https://www.university.it>, uno strumento di promozione del CdS verso potenziali matricole.



F) Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti: RRC, Scheda SUA, il Coordinatore del CdS, studenti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione)

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Il corso di studi in esame ha dimostrato negli anni di lavorare nella direzione di un continuo miglioramento dei punti deboli e di una contemporanea preservazione di aspetti ritenuti come punti di forza. La Commissione paritetica docenti-studenti ritiene che sia fondamentale il mantenimento di un alto livello di internazionalizzazione, trattandosi di un corso di studio specialistico nel settore delle lingue e delle letterature straniere, sia attraverso gli scambi Erasmus (ora ridotti a causa della dimensione transnazionale dell'emergenza sanitaria), sia attraverso il potenziamento delle iniziative culturali e di ricerca (anche a distanza) transnazionali.

Si reiterano, infine, le indicazioni fornite nei punti precedenti circa l'opportunità di riorganizzare il questionario; di rendere chiara ed efficace la comunicazione delle informazioni dirette agli studenti e anche ai potenziali studenti futuri o Erasmus; di distribuire in modo più equilibrato le lezioni tra primo e secondo semestre, di potenziare gli scambi con le istituzioni straniere, così come gli incontri in sede con figure particolarmente emblematiche del mondo del lavoro che orientino gli studenti nelle loro scelte formative tenendo anche conto delle mutevoli esigenze del mercato.